

Notiziario di AQuAA
(Associazione per la Qualità degli Atti Amministrativi)
n. 34 – aprile 2020
Redazione: info@aquaa.it

Indice generale

Notizie.....	4
Procedono i lavori di revisione della Guida.....	4
Legal Design Roundtable.....	4
Online il nuovo sito di AQuAA.....	4
Rinviato il Corso di perfezionamento sulla scrittura del diritto.....	4
Accordo tra Accademia della Crusca e Ministero della Funzione pubblica.....	4
Invito ai soci.....	5
Libri, articoli e novità bibliografiche.....	6
Marina Pietrangelo, <i>Alcune note sugli usi linguistici del legislatore statale nella produzione normativa recente</i> , 2020, 10 pp.....	6
Raffaele Libertini, <i>Perché scrivere chiaro. Dal semplicismo alla pertinenza del linguaggio giuridico (ai fini del discorso e dei suoi destinatari)</i> , in <i>Rivista italiana di Informatica e diritto</i> n. 1/2020, 17 pp.....	6
Antonio Cammelli, Chiara Fioravanti, Francesco Romano, <i>Identità e linguaggio giuridico</i> , in <i>LINGUAGGI SETTORIALI E SPECIALISTICI. Sincronia, diacronia, traduzione, variazione</i> , pp. 185 e ss., 2020.....	6
Marina Pietrangelo, <i>Il linguaggio giuridico-istituzionale sul web e la disinformazione pubblica online</i> , in <i>federalismi.it - Rivista di diritto pubblico italiano, comunitario e comparato</i> , 2020, 16 pp.....	7
Antonio Cammelli, Sara Conti, Ginevra Peruginelli, Francesco Romano, <i>L'evoluzione del concetto di sicurezza nell'analisi diacronica di documenti giuridici</i> , in <i>Aida Informazioni, Rivista di scienze dell'informazione</i> , Anno 37, numero 3-4, 2019, 25 pp.....	7
Claudio Marazzini, <i>La lingua, il giudice, la costituzione. Una vertenza tutta italiana, e un confronto internazionale</i> , Pacini, 2018.....	7
Raffaella Bombi (a cura di) <i>Dalla semplificazione all'openness. Terzo manuale di comunicazione istituzionale e internazionale</i> , Il Calamo, 2017, 172 pp.....	7
Appuntamenti.....	8
Legal design. Come il design può modificare il mondo del diritto.....	8
Rubrica.....	9
LapiDarius di Dario Zuliani.....	9

Notizie

Procedono i lavori di revisione della Guida

Lo scorso 20 febbraio presso la Sala Frosini dell'Istituto di Informatica giuridica e sistemi giudiziari del CNR sono proseguiti i lavori del gruppo che sta aggiornando la "Guida per la redazione degli atti amministrativi. Regole e suggerimenti". I lavori, come già riferito nello scorso Notiziario, procedono in due sotto-gruppi che si occuperanno di verificare e aggiornare le regole della prima e della seconda parte della Guida.

Vi ricordiamo che è ancora possibile inviare osservazioni sulle regole e suggerimenti della Guida e proposte di integrazione e modifica alla mail guida@igsg.cnr.it. Il gruppo di lavoro valuterà tutti i contributi e le proposte ricevute, traducendoli, eventualmente, in nuove regole o aggiornamenti delle regole e dei suggerimenti esistenti.

Legal Design Roundtable

Si è svolta il 1 e 2 aprile la tavola rotonda sul Legal Design intitolata "Legal Design Methodology: A Blueprint". Inizialmente prevista a Bruxelles è stata effettuata online a causa dell'emergenza Covid19.

La tavola rotonda mirava a esplorare in modo critico le convergenze e le divergenze tra le esperienze emerse finora in ambito di Legal Design al fine di definirne la metodologia.

IGSG/CNR ha partecipato alla tavola rotonda con un intervento dal titolo "Legal design projects in a specific domain: lessons learned and contributions from different disciplines".

Maggiori informazioni su: <http://eitlab.eu/legal-design-virtualtable-2020/>

Online il nuovo sito di AQuAA

È di nuovo attivo il sito di AQuAA. Il sito sarà aggiornato con notizie di interesse relativo al tema dell'Associazione. Nella sezione Attività vogliamo dare visibilità ai corsi e ai seminari che vedono coinvolta AQuAA, mentre nella parte Notizie, oltre al Notiziario, cercheremo di inserire articoli di approfondimento sul tema di cui si occupa l'Associazione per la Qualità degli Atti Amministrativi.

Il nuovo sito è visibile al seguente indirizzo www.aquaa.it

Rinviato il Corso di perfezionamento sulla scrittura del diritto

A causa dell'emergenza COVID-19, il Corso di perfezionamento su *Professioni legali e scrittura del diritto* dell'Università degli studi di Firenze, con la collaborazione dell'Accademia della Crusca e dell'IGSG-CNR, è rinviato al prossimo anno accademico.

Non sarebbe possibile infatti svolgere on line le molteplici attività di laboratorio che lo contraddistinguono. La nuova edizione dovrebbe svolgersi nel periodo compreso tra settembre 2020 e maggio 2021.

Accordo tra Accademia della Crusca e Ministero della Funzione pubblica

Lunedì 17 febbraio 2020 a Firenze nella Sala delle Pale della Villa medicea di Castello, sede

dell'Accademia della Crusca, la Ministra della Funzione Pubblica Fabiana Dadone e il Presidente dell'Accademia della Crusca, Claudio Marazzini, hanno firmato un accordo quadro tra le due Istituzioni per favorire il buon uso della lingua italiana nella comunicazione tra l'amministrazione e i cittadini.

Vedi maggiori informazioni su: <https://accademiadellacrusca.it/it/contenuti/firmato-un-accordo-tra-laccademia-della-crusca-e-il-ministro-per-la-pubblica-amministrazione/7873>

Invito ai soci

Rinnoviamo l'invito a tutti i soci ad inviare alla redazione della newsletter info@aquaa.it la segnalazione di eventi, attività di formazione, pubblicazioni e comunque notizie attinenti all'attività dell'associazione. Hanno collaborato alla edizione di questo numero Fioravanti, Pietrangelo, Romano, Torchia oltre a Dario Zuliani con la sua rubrica.

Libri, articoli e novità bibliografiche

Marina Pietrangelo. *Alcune note sugli usi linguistici del legislatore statale nella produzione normativa recente*, 2020, 10 pp.

Si tratta di un lavoro sul linguaggio (sul lessico, in particolare) del legislatore statale nella produzione normativa recente.

Il saggio è pubblicato nel "Liber amicorum per il professor Pasquale Costanzo", numero speciale della Rivista Consulta online.

Vedi l'articolo su: http://www.giurcost.org/LIBERAMICORUM/pietrangelo_scrittiCostanzo.pdf

Raffaele Libertini, *Perché scrivere chiaro. Dal semplicismo alla pertinenza del linguaggio giuridico (ai fini del discorso e dei suoi destinatari)*, in Rivista italiana di Informatica e diritto n. 1/2020, 17 pp.

Perché scrivere chiaro? E in che contesti? L'articolo distingue la scrittura letteraria da quella dei testi giuridici sottolineando, per questi, la necessità che siano chiari e concisi per permettere ai cittadini di comprenderli con facilità esercitando così il loro diritto e dovere di conoscere le leggi, gli atti amministrativi e gli atti giudiziari che li riguardano. Una scrittura non chiara produce infatti effetti molto negativi sui cittadini e sulle imprese alterando il principio della divisione dei poteri e scaricando sugli interpreti i dubbi che derivano da una cattiva scrittura. Sono poi indicate le ragioni dello scrivere oscuro da parte dei tecnici e dei politici. Imperdibile.

Leggilo su: <https://www.rivistaitalianadiinformaticaeDiritto.it/index.php/RIID/article/view/47>

Antonio Cammelli, Chiara Fioravanti, Francesco Romano, *Identità e linguaggio giuridico*, in LINGUAGGI SETTORIALI E SPECIALISTICI. Sincronia, diacronia, traduzione, variazione, pp. 185 e ss., 2020

Il contributo tende a verificare se la parola "identità" è presente nel linguaggio giuridico, cioè nella lingua di documenti che possono condizionare la vita di ciascuno di noi. Tale analisi è stata svolta partendo da documenti più risalenti nel tempo per arrivare a quelli più recenti. Una parte del contributo ha verificato se (e come) tale parola è usata all'interno di siti istituzionali. Il saggio fa parte degli atti del XV Congresso SILFI, Società Internazionale di Linguistica e Filologia Italiana "LINGUAGGI SETTORIALI E SPECIALISTICI. Sincronia, diacronia, traduzione, variazione" appena pubblicati da Franco Cesati Editore.

Vedi la scheda del volume su: <http://www.francocesatieditore.com/catalogo/linguaggi-settoriali-specialistici-sincronia-diacronia-traduzione-variazione/>

Marina Pietrangelo, *Il linguaggio giuridico-istituzionale sul web e la disinformazione pubblica online*, in *federalismi.it - Rivista di diritto pubblico italiano, comunitario e comparato*, 2020, 16 pp.

Obiettivo del lavoro è verificare se un linguaggio istituzionale nelle attività di informazione e comunicazione pubbliche online possa contribuire ad arginare alcuni fenomeni disinformativi, specie nei settori oggi più esposti statisticamente ai rischi di disinformazione online (economia, ricerca scientifica e tecnologica, salute, ambiente ecc.).

Vedi l'articolo su: <https://www.federalismi.it/nv14/articolo-documento.cfm?Artid=42128>

Antonio Cammelli, Sara Conti, Ginevra Peruginelli, Francesco Romano, *L'evoluzione del concetto di sicurezza nell'analisi diacronica di documenti giuridici*, in *Aida Informazioni, Rivista di scienze dell'informazione*, Anno 37, numero 3-4, 2019, 25 pp.

Continua l'analisi del linguaggio giuridico ad opera dei ricercatori del CNR. Nel saggio infatti sono esposti i risultati di un'indagine condotta su alcune delle banche dati disponibili sul sito dell'Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari (ex ITTIG) del CNR. Tale indagine è volta a verificare la presenza e il significato del termine 'sicurezza' nei documenti giuridici collezionati nella banche dati suddette. L'arco temporale preso in considerazione, in base ai documenti disponibili, va dal 1397 ad oggi.

Vedi l'indice della rivista su: http://www.aidainformazioni.it/?page_id=1850

Claudio Marazzini, *La lingua, il giudice, la costituzione. Una vertenza tutta italiana, e un confronto internazionale*, Pacini, 2018

Un quadro delle norme che "hanno ad oggetto le lingue", a livello nazionale e comparato.

Maggiori informazioni su: <https://www.pacineditore.it/prodotto/lingua-giudice-costituzione>

Raffaella Bombi (a cura di) *Dalla semplificazione all'openness. Terzo manuale di comunicazione istituzionale e internazionale*, Il Calamo, 2017, 172 pp.

Si segnala infine il manuale di Raffaella Bombi *Dalla semplificazione all'openness. Terzo manuale di comunicazione istituzionale e internazionale*.

Vedi la scheda libro sul sito dell'editore: <http://www.ilcalamo.it/438/dalla-semplificazione-all-openness-terzo-manuale-di-comunicazione-istituzionale-e-internazionale.html>

Appuntamenti

Legal design. Come il design può modificare il mondo del diritto.

Si segnala questo appuntamento che è previsto il 13 ottobre prossimo a Milano.

Dal sito informativo su questo incontro possiamo leggere che, tra l'altro, si cercherà “di capire come il design possa trasformare (...) documenti da incubo della pubblica amministrazione in strumenti agevoli da comprendere per i cittadini”.

Ovviamente conviene verificare se l'evento sarà svolto.

Maggiori informazioni su: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-legal-design-come-il-design-puo-modificare-il-mondo-del-diritto-93249924033>

Rubrica

LapiDarius di Dario Zuliani

DZ 21

LapiDarius

di Dario Zuliani

Scendeva...

Tempi difficili. Tempi di lapidi. Tempi eccezionali. Eccezionale sarà quindi anche questo articolo.

Tratteremo sempre di parole e di un esperto di diritto, Alessandro Manzoni, ma in un aspetto particolare.

La mia carissima Nonna Amalia, di cultura e grande sensibilità d'altri tempi, conosceva a memoria libretti d'opera, come la Traviata, prose e poesie. Da piccoli ci recitava, con indimenticabile dizione, brani dei Promessi Sposi. Fra questi, uno, che lei sentiva particolarmente caro, relativo alla peste di Milano.

Lo trascriveremo qui, senza commenti. Fate finta anche voi di sentirla, lentamente, narrare :

Scendeva dalla soglia d'uno di quegli usci, e veniva verso il convoglio, una donna, il cui aspetto annunciava una giovinezza avanzata, ma non trascorsa; e vi traspariva una bellezza velata e offuscata, ma non guasta, da una gran passione, e da un languor mortale: quella bellezza molle a un tempo e maestosa che brilla nel sangue lombardo.

La sua andatura era affaticata, ma non cascante; gli occhi non davan lacrime, ma portavan segno d'averne sparse tante; c'era in quel dolore un non so che di pacato e di profondo, che attestava un'anima tutta consapevole e presente a sentirlo.

Ma non era il solo suo aspetto che, tra tante miserie, la indicasse così particolarmente alla pietà, e ravvivasse per lei quel sentimento ormai stracco e ammortito ne cuori.

Portava essa in collo una bambina di forse nov'anni, morta; ma tutta ben accomodata, co' capelli divisi sulla fronte, con un vestito bianchissimo, come se quelle mani l'avessero adornata per una festa promessa da tanto tempo, e data per premio.

Né la teneva a giacere, ma sorretta, a sedere su un braccio, col petto appoggiato al petto, come se fosse stata viva; se non che una manina bianca a guisa di cera spenzolava da una parte, con una certa inanimata gravezza, e il capo posava sull'omero della madre, con un abbandono più forte del sonno: della madre, ché, se anche la somiglianza de' volti non n'avesse fatto fede, l'avrebbe detto chiaramente quello de' due ch'esprimeva ancora un sentimento.

Un turpe monatto andò per levarle la bambina dalle braccia, con una specie però

d'insolito rispetto, con un'esitazione involontaria.

Ma quella, tirandosi indietro, senza però mostrare sdegno né disprezzo,

«no!» disse: «non me la toccate per ora; devo metterla io su quel carro: prendete».

Così dicendo, aprì una mano, fece vedere una borsa, e la lasciò cadere in quella che il monatto le tese.

Poi continuò:

«promettetemi di non levarle un filo dintorno,
né di lasciar che altri ardisca di farlo e di metterla sotto terra così».

Il monatto si mise una mano al petto; e poi, tutto premuroso, e quasi ossequioso, più per il nuovo sentimento da cui era come soggiogato, che per l'inaspettata ricompensa, s'affacciò a far un po' di posto sul carro per la morticina.

La madre, dato a questa un bacio in fronte, la mise lì come su un letto, ce l'accomodò, le stese sopra un panno bianco, e disse l'ultime parole:

«addio, Cecilia! riposa in pace!
Stasera verremo anche noi, per restar sempre insieme.
Prega intanto per noi; ch'io pregherò per te e per gli altri».

Poi, voltatasi di nuovo al monatto,

«voi», disse, «passando di qui verso sera, salirete a prendere anche me, e non me sola».

Così detto, rientrò in casa, e, un momento dopo, s'affacciò alla finestra, tenendo in collo un'altra bambina più piccola, viva, ma coi segni della morte in volto.

Stette a contemplare quelle così indegne esequie della prima, finché il carro non si mosse, finché lo poté vedere; poi disparve.

E che altro poté fare, se non posar sul letto l'unica che le rimaneva, e mettersele accanto per morire insieme?

come il fiore già rigoglioso sullo stelo cade insieme col fiorellino ancora in boccio,
al passar della falce che pareggia tutte l'erbe del prato.